

Bitumificio, semaforo verde

Ok della conferenza dei servizi. Il comitato ricorre al Tar

Il progetto di produzione di conglomerato bituminoso a Gossolengo ha incassato l'ok della Conferenza dei Servizi riunita ieri in Provincia. Ausl, Arpa, Soprintendenza ai beni paesaggistici e archeologici, Provincia, Ente Parco del Trebbia hanno dato tutti parere favorevole all'insediamento dell'impianto proposto dalla Ccpl. Si tratta precisamente di un "trasloco" da località La Noce di San Nicolò, dove la struttura ha operato fino ad oggi, alla zona tra La Rossa e Molinazzo a Gossolengo. Esulta la Ccpl Inerti, mentre si dicono delusi e arrabbiati i cittadini che, riuniti nel comitato "No al bitume, sì al parco", sono pronti ad autotassarsi per ricorrere al Tar. L'ultima speranza, per i residenti, è riposta nel Comune: il sindaco Angelo Ghillani ha infatti annunciato di voler attendere il parere della Regione sull'ipotesi di sottoporre il progetto a Valutazione di impatto ambientale prima di dare anche l'ultimo via libera, cioè quello dell'ufficio tecnico comunale. Ma la strada ora sembra decisamente più in discesa per la società proponente: «Lo sapevamo che gli enti ci avrebbero dato ragione, abbiamo rispettato tutte le leggi e le normative nel costruire un piano fin dal 2008 - spiega Gabriele Cignatta (Ccpl) -. Abbiamo speso centinaia e centinaia di migliaia di euro. Trasferire l'impianto ci costerà più di 500mila euro, non potevamo di certo fare un passo falso. Abbiamo rispettato la legge, ci abbiamo messo soldi, idee, impegno». Non la pensa così Giuseppe Castelnovo di Legambiente che, con i cittadini del comitato, ha organizzato ieri mattina un sit-in di protesta davanti alla Provincia: «Il nostro commento non può che essere negativo, avere un parere legale prima del parere tecnico avrebbe di certo aiutato l'ago della bilancia a pendere dalla parte opposta - commenta -. Ricorreremo al Tar».

Per il primo cittadino, Ghillani, la partita non è ancora finita: «Ho inoltrato alla Regione le richieste del comitato e aspettiamo il parere - sottolinea -. Il consiglio comunale, lo ribadisco, non ha il potere di interrompere la procedura in pianificazione. Il primo tassello del contrattacco sarà quello di attendere il parere da Bologna e quello del legale da noi incarica-



Il sit in ieri mattina davanti alla Provincia mentre era in corso la Conferenza dei Servizi (foto Malacalza)

to. Anche sulla base di queste considerazioni prenderemo una decisione. Gli enti riuniti in Conferenza dei servizi dovranno inoltre comunicare le argomentazioni a sostegno della propria tesi. Non faccio di certo i salti di gioia, oggi, questo impianto non piace neppure a me, ma un'amministrazione comunale non può in alcun modo esporre i soldi dei cittadini al rischio di un contenzioso di certa portata».

Il consigliere regionale della Lega Nord, Matteo Rancan, ha chiesto ieri alla giunta di attivar-

si perché venisse sospesa la procedura per il rilascio dell'autorizzazione del "bitumificio", "affinché si possano adeguatamente approfondire le criticità ambientali delle aree limitrofe in località Rossa e si valuti attentamente che le ulteriori emissioni inquinanti negative in aggiunta a quelle probabili già presenti potrebbero definitivamente compromettere la stato ambientale e salubre dell'area protetta oltre che del restante territorio del Comune di Gossolengo", si legge nell'atto di Ran-

can. Secca la risposta dell'assessore regionale Paola Gazzolo: «Le norme della pianificazione urbanistica provinciale, approvate per la prima volta nel mandato del presidente Boiardi prima della nascita del Parco per favorire un minore impatto ambientale degli insediamenti produttivi, sono state confermate nel Piano delle attività estrattive del 2012 predisposto dall'amministrazione Trespardi e sostenuto proprio dal voto determinante della Lega stessa».

Elisa Malacalza

Un giorno a letto e in vetrina

Dalle colline di Ziano la lentezza si sposta a Milano

ZIANO - (mar. mil) La Lunga Giornata della Lentezza si è spostata da Ziano a Milano per l'evento conclusivo che ha siglato sette giorni di iniziative tutte nel segno del "vivere lento". Per chiudere in bellezza gli organizzatori della onlus L'Arte di Vivere con lentezza, la cui sede è a Vicobaroni di Ziano, hanno pensato ad un "bed-in day in vetrina".

I volontari e le volontarie dell'associazione si sono stesi in un letto esposto nella vetrina di un negozio di arredamento in viale Umbria a Milano e hanno trascorso una giornata di relax, lasciandosi guardare dagli occhi sorpresi dei passanti alle prese con la frenesia caratteristica della quotidianità di chi vive nella metropoli lombarda. «Il messaggio implicito - dicono gli organizzatori - era quello di affermare il diritto a vivere in modo più umano il proprio tempo».

La settimana di eventi che hanno scandito l'edizione 2015



La Lunga Giornata della Lentezza si è conclusa con un bed-in in vetrina

della Lunga Giornata della Lentezza è stata caratterizzata da performance artistiche, laboratori didattici, seminari, passeggiate e pedlate in compagnia, incontri di lettura, storie di vino e vigne, poesia, improvvisazioni, picnic che sono stati organizzati in decine di città e paesi italiani tra cui Ziano. A tale proposito nei giorni scorsi Ziano ha ospitato

un incontro con Giancarlo Cignozzi, conosciuto come "l'uomo che sussurra alle vigne", e con lo chef Roberto Gugnali.

Giovedì prossimo, 25 giugno, alle 10,30 la sala consiliare del comune di Ziano ospiterà invece il convegno "Superare le barriere mentali: l'accessibilità come chiave della qualità del turismo sulle colline piacentine".

CASTELSANGIOVANNI - Lungo la Via Emilia



CASTELLO - I soccorsi dopo l'incidente (foto Bersani)

Auto invade il giardino di una casa dopo lo scontro con un'altra vettura

Sei persone al pronto soccorso, nessuna è grave

CASTELSANGIOVANNI - Due automobili si sono scontrate attorno alle 23 di lunedì all'ingresso di Castelsangiovanni lungo la Via Emilia Piacentina, all'incrocio con via don Mazzocchi (zona villa Braghieri). Ad essere coinvolte nell'incidente una Ford Fiesta con cinque persone a bordo e una Peugeot 307 con a bordo una sola persona tutte residenti nella zona. Entrambe le auto viaggiavano in direzione di Piacenza e, per cause che sono in corso di accertamento, si sono scontrate all'altezza dell'incrocio. Ad avere la peggio è stata la Peugeot, che dopo lo scontro con l'altra macchina ha terminato la sua corsa finendo drit-

ta nel giardino di una casa che si trova al civico numero 2 di via don Mazzocchi. Nell'urto l'auto ha abbattuto una siepe.

I conducenti e i passeggeri delle macchine sono stati trasportati al pronto soccorso del locale ospedale dal personale del 118 e della Croce Rossa, giunti sul posto insieme ai carabinieri e a un pattuglia di agenti dell'Ivri. Sul posto è stato necessario far intervenire anche i vigili del fuoco del locale distaccamento. La squadra di pompieri ha dovuto lavorare per oltre un'ora per mettere in sicurezza le auto che sono poi state recuperate da Aci autosoccorso Caniglia.

mm

SCOMPARSO DA CASA

«Ospite della Caritas poi se n'è andato: chi lo vedesse ci avvisi»

(mil.) È stato ospite della Caritas di Piacenza Marco Dalmazio, milanese di 41 anni allontanatosi lo scorso 27 maggio da Seveso dove abita nell'appartamento attiguo a quello dei genitori. Proprio i genitori nei giorni scorsi avevano esteso le ricerche dell'uomo, di professione autista di pullman, padre di due figli, di cui uno di 18 anni e una bimba di soli 5 anni, anche a Bobbio e in Valtidone dove un tempo la famiglia era proprietaria di un casolare. Dopo l'appello comparso lunedì su *Libertà*, con cui i familiari invitavano chiunque avesse notizie a segnalarle, ai genitori sono arrivate diverse indicazioni. «Alcune assistenti sociali - dice la madre - dopo aver visto la foto su *Libertà* hanno riconosciuto Marco e

hanno avvisato i carabinieri di Piacenza». I carabinieri hanno raggiunto l'uomo, il quale era ospitato presso la Caritas. «A quanto pare - dice ancora la madre - ai carabinieri nostro figlio ha detto di non voler essere contattato». A quanto si è appreso Marco Dalmazio, che ai carabinieri è apparso in buone condizioni, era ospite già da qualche giorno alla Caritas di Piacenza e si sarebbe fermato ancora per la cena di lunedì dopodiché si sarebbe allontanato forse insieme a due persone di origine polacca. I familiari lanciano un appello affinché, se qualcuno lo avesse incontrato o lo incontrasse nei prossimi giorni, gli consigli di chiamare casa. I suoi genitori e i suoi figli, in special modo la bambina, chiedono continuamente di lui e sono in ansia. La famiglia ha anche inviato una segnalazione alla nota trasmissione tv «Chi l'ha visto» diretta da Federica Sciarelli in onda questa sera, mercoledì, sui Rai Tre.



Marco Dalmazio

Courmayeur: monumento al dottor Bassi

Una delegazione da Castelsangiovanni presente all'inaugurazione il 12 luglio

CASTELSANGIOVANNI - Sarà presente anche una delegazione delle penne nere di Castelsangiovanni, domenica 12 luglio, a Courmayeur in Val d'Aosta, per l'inaugurazione di un monumento dedicato al dottor Pietro Bassi "il medico dei ghiacciai" o "l'apostolo del Monte Bianco" come era stato definito. La città

stelsangiovanni presenzierà alla cerimonia inaugurale del monumento che ricorda il "medico del Monte Bianco". Con la sua terra natale, che aveva lasciato dopo aver ottenuto la condotta in Val d'Aosta, aveva mantenuto un legame strettissimo. Basti pensare che nel 2002 gli venne attribuito il riconoscimento quale "Castellano dell'anno". Classe 1921 il dottor Pietro Bassi era originario di Mottaziana di Borgonovo. Penultimo di 12 fratelli durante gli anni

"Il medico dei ghiacciai"

Fu uno dei pionieri del soccorso alpino e considerato caposcuola

della guerra era stato ufficiale alpino e, come lui stesso amava raccontare, durante quegli anni capi qual era la sua vera missione: risalire in montagna e istruire le persone al salvataggio. Nel 1948 si era laureato in medicina specializzandosi poi in ostetricia e ginecologia, anestesia e rianimazione, traumatologia e infine anche in medicina dello sport. Fu medico condotto a Pecorara

prima e poi a Castello (nelle frazioni di Pievetta, Bosco Tosca e Fontana Pradosa). Dopo il matrimonio con la valdostana Candida Sclerandi si spostò definitivamente a Courmayeur, dove aveva ottenuto la condotta negli anni '50 (prima aveva praticato alcuni anni come medico a Etroubles, nella valle del San Bernardo). A Courmayeur nel giro di poco tempo



era diventato amatissimo e molto conosciuto. Il suo ambulatorio era un punto di riferimento e quelli che non potevano andare in ambulatorio Bassi li raggiungeva con i mezzi più disparati: in bici, in moto, a cavallo e anche con il Piper, in elicottero o con il life car. Fu uno dei pionieri del soccorso alpino, di cui oggi viene considerato un vero caposcuola, tanto da meritare nel 1990 il ti-

to di "Pioniere del soccorso italiano". Le sue esperienze in campo medico divennero leggendarie. Nel 1977 fu protagonista di una drammatica ascensione all'Annapurna, sul massiccio dell'Himalaya, dove aveva tenuto in vita un ferito in condizioni estreme. Aveva esercitato la professione anche in Amazonia. Nel 1993 a Piacenza era stato premiato con il Bisturi d'oro. Il presidente della Repubblica Antonio Segni lo aveva insignito della Medaglia dell'ordine del Cardo, ora anche Courmayeur gli dedica un monumento a perenne memoria.

Mariangela Milani



Pietro Bassi raggiungeva i pazienti in bici, in moto, a cavallo e con il Piper

to di "Pioniere del soccorso italiano". Le sue esperienze in campo medico divennero leggendarie. Nel 1977 fu protagonista di una drammatica ascensione all'Annapurna, sul massiccio dell'Himalaya, dove aveva tenuto in vita un ferito in condizioni estreme. Aveva esercitato la professione anche in Amazonia. Nel 1993 a Piacenza era stato premiato con il Bisturi d'oro. Il presidente della Repubblica Antonio Segni lo aveva insignito della Medaglia dell'ordine del Cardo, ora anche Courmayeur gli dedica un monumento a perenne memoria.

AVVISI ECONOMICI

3 CASE AFFITTO
AFFITTO appartamento a Niviano. 3896227405.

5 CASA VACANZA VENDITA
VENDO bilocale in residence 33 mq + garage arredato in riva al lago d'Ildro. Da vedere. Per info 335.7515675.

7 CASA VENDITA PROVINCIA
GROPPARELLO, cascinale finemente ristrutturato vendesi, due appartamenti arredati indipendenti, possibilità terzo appartamento indipendente con soffitto vista lamellare. Ampio giardino, piscina riscaldata con idromassaggio, impianto fotovoltaico, idoneo per allevamento cavalli. Maneggio scoperto con ostacoli, due enormi paddock con capannine, galoppatoio, recente deposito agricolo 300 mq con soffitto vista arco lamellare, box cavalli. 20 ettari terreno con stagno naturale e pozzo privato. Euro 1.200.000,00. No intermediari. Tel.0523.246506 333.218154